

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino - **Decreto dirigenziale n. 132 del 29 dicembre 2009 – PSR CAMPANIA 2007 2013 MIS. 226 Azione E. Comune di Flumeri (AV) Opere di regimazione delle acque e difesa spondale Vallone Borrelli.**

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2008, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 5/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione E ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività luglio agosto 2009 a valere sulla Misura 226 per l'azione E dal Comune di Flumeri, identificata con n. formulario 607613099 e acquisita con il n. 744935 in data 28/08/09 al protocollo del Settore T.A.P.F. di Avellino in qualità di Soggetto Attuatore;

Considerato che, dagli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore, la suddetta istanza è risultata ammissibile al finanziamento ed inserita con il punteggio di **75 /100** e con la spesa ammissibile di euro **446.357,44**, al netto di IVA, nella proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il bimestre di operatività luglio agosto 2009 inviata al Settore Foreste, Caccia e Pesca, nel quale la Misura 226 è incardinata, al fine di consentire il riscontro relativo alla compatibilità dell'aiuto pubblico complessivamente ammesso rispetto alla dotazione finanziaria disponibile;

Vista la nota n. 1113203 del 23/12/2009, con la quale il Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca, sulla base della verifica della capienza finanziaria effettuata dal Referente di Misura, ha espresso il nulla osta alla concessione dell'aiuto a favore del Comune di Flumeri inserita utilmente nella suddetta proposta di graduatoria definitiva;

Considerato che

- il beneficiario Comune di Flumeri è stato estratto nel campione sottoposto al controllo delle auto-certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà previsto dal citato Manuale delle Procedure - Gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013 con esito negativo;
- con proprio DRD n. 131 del 23/12/2009 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il bimestre luglio agosto 2009 a valere sulla Misura 226 del PSR Campania 2007/2013;

al numero d'ordine 1 della graduatoria, con il punteggio complessivo di **75,00**, risulta il Comune di Flumeri CUAA 81000510644, beneficiario dell'aiuto per la realizzazione dell'operazione, prevista dall'azione E, dal titolo **“Opere di regimazione delle acque e di difesa spondale del vallone Borrelli”** per un costo totale di investimenti pari ad euro **446.357,44** al netto dell'IVA, come riportato nel quadro approvato di seguito riportato:

A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo a base d'asta	€ 398.533,43
	2- Spese generali(max 12% di 1)	€ 47.824,01
	Totale investimento	€ 446.357,44

Richiamate le disposizioni che regolano l'attuazione delle Misure del PSR Campania 2007/2013 ed, in particolare, le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Forestali Decentrati in qualità di Soggetti Attuatori per le domande di aiuto a titolarità regionale a gestione periferica;

Tenuto conto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR a valere sul FEASR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione dell'aiuto di € 446.357,44 a favore del Comune di Flumeri fatta salva la possibilità di revoca della concessione in caso di comunicazioni con segnalazioni ostative da parte degli Uffici Competenti;

Visto l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

DECRETA

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 226 - azione E al Comune di Flumeri l'aiuto in conto capitale di € 446.357,44 pari al 100% della spesa ammissibile di € 446.357,44 per la realizzazione dell'operazione dal titolo "**Opere di regimazione delle acque e di difesa spondale del val-lone Borrelli**", presentata nel bimestre luglio agosto 2009 al Soggetto Attuatore Settore T.A.P.F. di Avellino ed acquisita al prot. n. ___744935___ del ___28/08/2009___ e approvato con DRD n. _131_ del ___23/12/2009___.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di € 446.357,44 è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del P.S.R. nelle seguenti proporzioni

Per €	256.655,53	57,50 %	Quota FEARS
Per €	189.701,91	42,50%	Quota Stato
	€ 446.357,44		

Art. 3) La concessione dell'aiuto per la realizzazione del progetto d'investimenti è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi e impegni assunti come previsti dal Bando della Misura 226 – azione E pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri, si richiamano in particolare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A/R inviata al Settore T.A.P.F. di Avellino ovvero a mezzo telefax al numero 0825765429 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, le seguenti informazioni:
 - le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento al sottoconto acceso dall'Ente beneficiario presso il proprio Tesoriere (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
 - il luogo in cui é custodito il fascicolo contenente tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- b) pubblicare il bando di gara per l'appalto dei lavori ammessi a contributo entro il 20° giorno dalla notifica del presente provvedimento ed espletare la gara di appalto nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, dandone contestuale comunicazione al Soggetto Attuatore, nonchè trasmettere tempestivamente il provvedimento di aggiudicazione definitiva contenente l'indicazione del quadro economico rideterminato a seguito delle risultanze dell'appalto, sulla base del quale il Soggetto attuatore adotterà il nuovo provvedimento di

concessione dell'aiuto rideterminato, e la nomina del collaudatore nei casi previsti dalla normativa vigente;

- c) comunicare tempestivamente l'avvenuto inizio dei lavori ammessi a finanziamento;
- d) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena l'inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario emessi direttamente a favore dei creditori sul sottoconto dedicato;
- e) completare gli investimenti ammessi a contributo entro i tempi previsti **dal bando della misura di 24 mesi per l'azione e**, riportato nel cronoprogramma allegato alla domanda di aiuto, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario;
- f) provvedere che il Responsabile del procedimento individuato dall'Ente per l'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture, annullate in originale, comprovanti le spese sostenute la dicitura "La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007/13-Misura 226 azione__ Concessione n. del";
- g) assicurare che vengano registrati di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4) Modalità di pagamento.

Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 50% dell'aiuto concesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.

Alla domanda di pagamento dell'anticipazione, da inviare a questo Settore esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi, comprendente gli estremi degli atti di aggiudicazione della gara di appalto dei lavori, contratto di appalto registrato a norma di legge, il provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato al netto del ribasso derivante dalla gara di appalto espletata (importo rimodulato), il verbale di consegna dei lavori all'impresa affidataria, il certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal Direttore dei lavori.

Le domande di pagamenti parziali dell'aiuto potranno essere presentate a seguito di stati di avanzamento esecutivo dell'operazione finanziata fino ad un massimo complessivo del 20% dell'aiuto rideterminato concesso, dimostrati con idonea documentazione tecnica ed amministrativa costituita da:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- estratto del sottoconto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture originali annullate comprovanti le spese sostenute in uno con le relative dichiarazioni liberatorie;
- computo metrico dello stato di avanzamento lavori.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettante. Questi potranno essere ridotti per garantire che prima del saldo finale le somme già corrisposte per anticipazione e pagamenti parziali per stato di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 70% dell'aiuto concesso. Le domande di pagamento dell'anticipazione e di pagamenti parziali per stati di avanzamento complete della prevista documentazione dovranno essere presentate a questo Settore esclusivamente a mezzo raccomandata A/R.

Art. 5) Il pagamento del saldo dell'aiuto concesso per le opere realizzate con l'indicazione dell'importo al netto dell'anticipazione e degli ulteriori ratei dovrà essere richiesto a questo Settore esclusivamente a mezzo raccomandata A./R. entro 15 giorni dalla comunicazione di fine lavori.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione :

- a) Consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori, vistato dal Responsabile del procedimento;

- a) Computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
- b) Atti di contabilità finale con relativo quadro riepilogativo, libretto delle misure, sommario e registro di contabilità, eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori, verbali di consegna e ultimazione lavori, di collaudo delle opere, certificazione liberatoria degli enti previdenziali ed assicurativi, avvisi ad opponendum, dichiarazione di cessione di credito e quanto altro previsto dalla normativa vigente dalla normativa vigente in materia;
- c) Dichiarazione a cura del Direttore dei lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- d) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (apposizione di un cartello presso le opere qualora si tratti di infrastrutture di costo complessivo superiore ad € 500.000,00) nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 del Coordinatore dell'Area Generale Sviluppo Attività Settore Primario, concernente disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione;
- e) Copia dei bonifici bancari e dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- f) Copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti (planimetria con ubicazione dell'opera, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi....);
- g) Elenco di tutte le fatture, annullate in originale, prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi del bonifico bancario del relativo pagamento con la data dell'addebito sul sottoconto dedicato;
- h) Copia conforme all'originale delle parcelle professionali pagate ai tecnici esterni con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza, ovvero con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che le somme relative alle prestazioni degli incarichi affidati e svolti sono inferiori ai limiti massimi previsti dall'Ordine/Collegio professionale di appartenenza;
- i) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori, precisando in ciascun documento il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile (art. 31 del Reg. 1975/06).

In assenza di collaudo prodotto dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente pagate quale anticipazione e quali ulteriori ratei parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art 6) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, determinata esclusivamente da cause assolutamente impreviste ed imprevedibili in sede di progetto, dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata; l'eventuale richiesta di variante, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico progettista, dal Direttore dei lavori e dal RUP e controfirmata dal Beneficiario. **La richiesta di variante, corredata dalla documentazione tecnica del progetto di variante, va inviata a mezzo lettera Raccomandata A.R. a questo Settore**, che adotterà il provvedimento di approvazione entro 20 giorni dal ricevimento, fermo restando che tale periodo in ogni caso non prolunga il termine fissato per l'esecuzione dell'investimento.

Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico dell'Ente beneficiario, ma comunque costituirà parte integrante dell'oggetto della verifica in loco, riguardante prevalentemente gli aspetti di carattere amministrativo, che verrà effettuata in ogni caso a seguito della presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto assentito.

In ogni caso potrà essere autorizzata una sola variante progettuale e non è ammessa alcuna variante in sanatoria.

Ai fini dell'accertamento della regolare esecuzione dell'investimento finanziato si applica la specifica disciplina in materia di collaudo delle opere pubbliche o forniture.

Art 7) Eventuale richiesta di proroga dei tempi di realizzazione potrà essere accordata solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del RUP e del Direttore dei lavori. La richiesta e la relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. a questo Settore tenendo presente che la durata della eventuale proroga concessa è stabilita dal bando della misura, a cui si fa espresso rinvio. Questo Settore adotterà la propria decisione entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta, periodo che, in caso di esito negativo, non va considerato come prolungamento del termine fissato dal bando per l'esecuzione dell'investimento finanziato.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio agli investimenti ammessi a finanziamento.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicita autorizzazione dell'Autorità di Gestione, alla quale in tal caso questo Settore farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dal beneficiario per ridurre comunque al minimo possibile il tempo di realizzazione dell'operazione finanziata.

Il ritardato pagamento di somme spettanti a titolo di anticipazione sull'aiuto concesso e di pagamento parziale per stati di avanzamento non può costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorso inutilmente il termine fissato per la realizzazione dell'operazione finanziata sarà avviata la procedura di revoca dell'aiuto concesso e di recupero delle somme eventualmente già pagate maggiorate degli interessi maturati. La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata, pena l'avvio della procedura di recupero coattivo delle somme indebitamente percepite maggiorate delle spese e degli interessi nel frattempo maturati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme pagate indebitamente percepite provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 8) Per quanto attiene al recesso o alla rinuncia all'aiuto concesso si fa espresso rinvio a quanto riportato in merito dalle Disposizioni generali.

Art 10) E' fatto obbligo al beneficiario:

- il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che i soggetti a tanto preposti riterranno di dover effettuare;
- la gestione e la manutenzione delle opere realizzate/forniture acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per l'investimento finanziato con il presente provvedimento;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni dalla data del collaudo finale/Certificato di regolare esecuzione delle opere realizzate oltre all'eventuale periodo di ulteriore impegno alla manutenzione successivamente al vincolo obbligatorio assunto in sede di presentazione dell'istanza;
- custodire per almeno 10 anni dalla chiusura del PSR la documentazione giustificativa della spesa sostenuta che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolto dai soggetti preposti;

- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare quanto previsto dal Reg. (CE) 1974/06 all'all. 6, ai punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.
- collaborare per consentire ai soggetti a tanto preposti l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;

Art 11) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo questo Soggetto Attuatore indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente provvedimento viene notificato al Sindaco del Comune quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R., ed inviato per quanto di rispettiva competenza:

- all'Assessore Agricoltura;
- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”.

Il Dirigente
Dott. Dario Russo